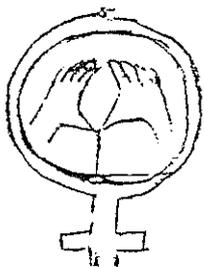


In merito ai delatori, mistificanti e strumentali articoli apparsi sui quotidiani "Il Resto del Carlino", "Unità", "Corriere della sera", sulla mobilitazione del Movimento Femminista nella giornata dell'8 MARZO, le compagne del Movimento Femminista vogliono chiarire la dinamica dei fatti e smentire le falsità dei suddetti giornali.

L'8 MARZO, un corteo di circa 500 donne che andava ad occupare una palazzina sfitta da molto tempo (di proprietà di una delle innumerevoli opere pie) per farne un "Centro della donna" è stato ferocemente assalito dalla polizia. Per ben due volte, mentre già le compagne tentavano di fuggire alla "ingiustificata" violenza dei poliziotti, riorganizzandosi in un corteo, la polizia ha caricato indiscriminatamente le donne che si allontanano. Il feroce e paranoico atteggiamento dei poliziotti, ha chiarito come l'eccessiva risposta sia stata determinata più dalla presenza di donne organizzate (le stesse che vorrebbero rinchiusse in casa) che dal puro tentativo di occupazione. Decine di candelotti lacrimogeni sono stati lanciati, (sono stati visti poliziotti puntare i fucili ad altezza di donna), molte compagne sono state atterrate e poi picchiate con il calcio del fucile, alcune donne sono state ferite. Arrivate in Piazza Maggiore le donne in corteo, si sono trovate la strada sbarrata dalla polizia in assetto da guerra. La sera stessa, mentre in Piazza l'UDI stava festeggiando folkloristicamente la "Festa delle donne" inneggiando la fine di ogni violenza", alcune compagne hanno chiesto di fare un comunicato sui fatti del pomeriggio. Il microfono concessoci in un primo momento, ci è stato strappato poi dal servizio d'ordine del PCI, che dopo aver fotografato e picchiato le compagne abbandonava la pizza, guarda caso proprio nel momento in cui la polizia tentava di sgombrare. Dopo la stucchevole e mistificante campagna fatta dal Comune rosso, questa è stata la dimostrazione che le donne vengono "tolerate" solo se la loro lotta si esprime in tanti balli, doni di mimose e folklore per i maschi.

In merito alle 3 righe comparse nei vari giornali (sempre troppe per quello che fanno le donne) ribadiamo la piena autonomia del Movimento Femminista rispetto a qualsivoglia partito, gruppo o movimento. E' vergognoso che il momento di lotta dell'8 MARZO sia stato messo in coda alla cronaca degli scontri di lunedì. Ancora più grave il termine "trascinate" usato dall'Unità. Noi donne abbiamo cervello pensante (contrariamente a certi giornalisti) e solo il nostro desiderio di lottare per obiettivi nostri ci porta a scendere in Piazza. Consigliamo inoltre ai giornalisti del Resto del Carlino a non cadere nel ridicolo fantasticando "fantomatiche e sedicenti" bottiglie di latte (notoriamente in disuso da anni).

MOVIMENTO FEMMINISTA BOLOGNESE



cicl. in proprio
Via Zamboni, 32/c
Bologna, 11/3/'77